

Progetto “A Scuola di dislessia”

Strategie didattiche, metodologiche e valutative
per gli studenti con DSA

1. Titolo del progetto

A scuol@ di dislessia con gli antichi romani
Anche i romani erano dislessici!

Dati della scuola

Denominazione: Liceo artistico “A. Calcagnadoro”,
Via: Togliatti s.n.c., Rieti sede staccata dell'I.I. S. “M.T. Varrone”, Rieti
Sede centrale: piazza Mazzini, Rieti

Comune: Rieti,
Provincia: Rieti

CAP: 02100
Liceo artistico: Tel: 0746/ 483593 Fax: 0746/200009
Sede centrale, Liceo Classico: Tel 0746/ 480132 - 480164 Fax 0746/491325

Indirizzo di posta elettronica:
riis003001@istruzione.it

Nome e Cognome del Dirigente Scolastico: prof. Giovanni Lorenzini

Nome e Cognome del Referente del progetto: Letizia Rosati
Recapito del Referente del progetto: letizia.rosati@istruzione.it

<i>Riservato alla commissione</i>	
N:	

3. Esperienza della scuola in tema di DSA

Il liceo artistico di Rieti, da sempre attento ai temi dell'integrazione giovanile, ha costruito professionalità attente alle problematiche umane e cognitive di coloro che vivono in situazione di disagio per le ragioni più diverse. Le patologie evidenziate nel corso degli anni sono state le più variegatae per quantità e gravità imponendo via via ai consigli di classe, strategie tarate ed adeguate alle peculiarità degli allievi. In tal senso sono stati sempre attivati progetti, curricolari o extra-curricolari, finalizzati all'integrazione, all'autostima, all'acquisizione dell'autonomia degli allievi. Per quanto detto, la scuola ritiene di essere una candidata privilegiata per la realizzazione del progetto *A scuola di dislessia* avendo investito molte delle sue professionalità, energie e risorse, anche informatiche, in tale direzione.

Coerentemente con quanto disposto dalla L. 289/02 e dal successivo Regolamento di attuazione, in applicazione dell'art. 12 della legge 104/92 e dalla L. 3 Marzo 2009, n.18 (art. 24), l'Istituto mette a disposizione degli allievi con DSA e/o diversamente abili risorse umane e tecniche per favorire l'integrazione, nella consapevolezza che la loro presenza costituisce un prezioso arricchimento per tutta la comunità scolastica e un'importante occasione per attivare processi di innovazione della scuola dal punto di vista didattico, educativo ed organizzativo.

Il diritto all'integrazione è reso effettivo attraverso l'attivazione di percorsi formativi finalizzati alla crescita educativa di tutti gli alunni, la valorizzazione delle diversità e la promozione dello sviluppo di ciascuno nell'apprendimento, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione.

La comunità scolastica persegue l'obiettivo di promuovere, la cultura dell'**inclusione**, attraverso una sistematica interazione con la famiglia, il territorio, le istituzioni, volte a tutelare sia il diritto all'istruzione che il successo formativo di detti alunni i quali hanno bisogni educativi speciali pertanto ogni singola presenza e/o attività si muove su tre macro ambiti di intervento:

- Ambito relazionale: *essere accolto, avere amicizie, avere un ruolo*
- Ambito cognitivo: *acquisire conoscenze strutturandole in un pensiero articolato capace di risolvere i problemi autonomamente. Acquisire abilità e competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari*
- Ambito psicologico - *crescere nell'autostima, nell'identità, nell'espressione delle emozioni*

Pertanto l'Istituto, nel ribadire come proprio fondamento le centralità di ogni alunno, riconoscendone la specificità, definisce percorsi di sviluppo che vanno oltre la scuola, promuovendo progetti di vita che si proiettano in archi temporali più ampi.

Il Liceo artistico conta circa 180 studenti 8 dei quali presentano una certificazione attestante lo stato di diverse abilità e 3 con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento; vi lavorano 35 docenti di cui 6 insegnanti specializzati per attività di sostegno.

Si segnalano di seguito alcune delle attività/progetti più significativi degli ultimi tre anni scolastici in tale settore dell'integrazione:

Incontro con genitori di alunni diversamente abili:

Si tratta di un'iniziativa promossa per rispondere alle richieste dei genitori bisognosi di uno spazio per il confronto sull'integrazione dei propri figli. Tale attività è ugualmente preziosa per gli operatori scolastici in quanto favorisce la possibilità di conoscere i bisogni "speciali" dei genitori e degli insegnanti, di esprimere le aspettative dei professori verso le famiglie e viceversa, nell'ottica di una collaborazione costruttiva e dialogante. Altri obiettivi degli incontri sono:

- far circolare informazioni su iniziative, esperienze e servizi del territorio;
 - rendere il ruolo del genitore attivo e propositivo nella scuola;
 - creare strategie comuni volte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni
- promuovere, seppur gradualmente, un cambiamento culturale.

Tale attività sarà verosimilmente allargata nel tempo ai genitori di ragazzi con DSA

Progetto "I CARE" Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha promosso nell'a.s. 2008/2009 un Piano Nazionale di Formazione specificatamente rivolto ai problemi dell'integrazione scolastica e sociale dei ragazzi con disabilità, ma più in generale, finalizzato a promuovere una effettiva dimensione inclusiva della scuola italiana.

L'Istituto è stato selezionato, tra le scuole secondarie di secondo grado, come Istituto capofila del Piano Nazionale di Formazione "I CARE" e quindi ha attivato, in rete con l'ITIS, l'IPSSAR, l'IPSAA di Rieti, un corso di formazione per docenti dal titolo "Modello ICF come strumento innovativo".

Il corso ha visto come partecipanti attivi i docenti dei quattro Istituti in rete, come collaboratori esterni la AUSL ed il Comune di Rieti, come Docente tutor il prof. Onger Giancarlo, componente e segretario del gruppo di progetto di formazione nazionale “I CARE” e vicepresidente nazionale CNIS (Associazione per il coordinamento degli insegnanti specializzati e per la ricerca sull’handicap).

Progetto di Ippoterapia e di attività equestre integrata per alunni diversamente abili, per soggetti svantaggiati e normodotati fortemente deprivati.

Si è realizzata un’attività che, attraverso l’uso del cavallo, dell’equitazione sportiva e di tutto ciò che ad essi attiene, si è posta come riferimento e stimolo per lo sviluppo motorio, psicologico e sociale degli allievi.

Il progetto ha avuto come finalità specifica quella di sviluppare le competenze di base degli alunni con Disturbi Specifici dell’Apprendimento, di contrastare il fenomeno dell’abbandono scolastico, del bullismo e dei comportamenti a rischio adolescenziali e soprattutto, attraverso lo svolgimento di un’attività extracurricolare adattabile a tutti i soggetti, stimolare l’integrazione attraverso l’autostima e la gratificazione.

I destinatari del progetto sono stati sette alunni, portatori di handicap motorio e psichico di entità lieve e medio-grave, svantaggiati e/o fortemente deprivati e alunni con Disturbi Specifici di apprendimento, tra cui un dislessico, sempre accompagnati e seguiti da quattro insegnanti e da tre assistenti specialistiche.

Il Progetto si è avvalso della collaborazione di una equipe multidisciplinare composta da operatori specializzati in ippoterapia con attestati professionali e istruttori di equitazione per disabili e per normodotati, tutti con esperienza decennale nel settore .

Laboratorio teatrale

Tra le attività extracurricolari si segnala la feconda esperienza del laboratorio teatrale, che si avvale al suo interno anche del laboratorio di scenografia, in cui ogni anno si inseriscono nuovi allievi anche con DSA. Tale attività è sempre stata particolarmente stimolante ed inclusiva perché consente ad ogni ragazzo di esprimere la propria personalità in modo originale e consapevole dando il senso della cultura artistica nelle sue variegata e poliedriche espressioni della tradizione e della contemporaneità spaziando anche negli ambiti performativi più ampi, musicali e coreutici.

Per altre informazioni si rimanda al portale scolastico: www.liceoartisticorieti.it sezione dedicata al quarantennale dell'istituto.

4. Obiettivi didattici ed educativi

Obiettivi educativi

1. Potenziamento dell'autostima nel ragazzo dislessico/discalculico attraverso un percorso di crescita congiunto al gruppo classe in cui la problematica non è nascosta, ma, palesata e collegialmente affrontata.
2. Integrazione dell'allievo con DSA attraverso l'accettazione della diversità non come limite ma potenzialità/peculiarità positiva.
3. Stimolo all'emersione di altre ed eventuali situazioni di difficoltà/disagio non certificate, ma presenti e/o latenti in altri allievi dell'istituto.

Obiettivi didattici

1. Acquisizione degli strumenti automatici per la lettura e la scrittura: le lettere e i numeri come segni grafici con finalità espressivo-simbolica attraverso il potenziamento della memoria visiva.
2. Potenziamento delle capacità comunicative grazie alla didattica laboratoriale tipica delle discipline connotanti l'istruzione artistica: Storia dell'arte, Laboratorio artistico, Discipline pittoriche, Discipline plastiche e Discipline geometriche. Dette discipline consentono l'esplicitazione della capacità immaginifica assai frequente nei dislessici particolarmente vocati nell'area della creatività, dotati di buona memoria visiva, necessario strumento compensativo anche nel controllo delle abilità scritto-grafiche.
3. Attraverso l'affezione/scoperta del patrimonio culturale territoriale, nella fattispecie archeologico, stimolare una partecipazione attiva e motivante in cui tutti gli studenti, ed in particolare quelli più in difficoltà, possono trovare leve interessanti e peculiari. In tale ambito la scuola ha un ricco e lungo curriculum come si può verificare dal sito www.liceoartisticorieti.it/valorizzazione_del_patrimonio_artistico, in cui si intersecano il *sapere ed il saper fare*, che, centrali nell'istruzione artistica, denotano la didattica laboratoriale per piccoli gruppi.

5. Attività previste e risultati attesi

Fermo restando che la Dislessia è una patologia non rimovibile, si ritiene doveroso tentare tutte quelle strategie per migliorare la *performance* scolastica degli allievi con tale problematica ritenendo che sia fondamentale impostare un discorso pluriennale e non limitato al biennio, affinché l'allievo possa affrontare senza particolari frustrazioni o ansie, le prove INVALSI della fine del secondo anno di corso, oppure quelle dell'esame di stato al quinto ed ultimo anno. Obiettivo ultimo della scuola infatti, è formare l'uomo e il cittadino, mettere la persona al centro di un modello educativo e pedagogico in un modello

antropologico che consenta ai giovani di essere domani adulti positivi, tenaci e responsabili certi dei propri mezzi espressivi, comunicativi e culturali. A tale scopo, sarà pertanto fondamentale l'utilizzo di strumenti compensativi informatici per la lettura e scrittura, nonché per la rappresentazione grafica delle informazioni, a supporto delle difficoltà specifiche.

La ricerca e la letteratura di settore riconoscono, infatti, l'alta potenzialità degli strumenti informatici per agevolare l'apprendimento degli alunni con DSA, che consentono a detti allievi di compensare specifiche difficoltà di lettura (tramite, ad es, software di sintesi vocale), di scrittura e di calcolo, così come di supportare adeguatamente le loro necessità di organizzazione e memorizzazione degli argomenti di studio ad esempio con mappe concettuali.

Un utilizzo rigido dello strumento informatico e una mancata attivazione di adeguate strategie di apprendimento rischiano, però, di non dare alcun risultato deludendo le speranze che gli alunni con DSA possano apprendere in autonomia con minor fatica e maggior profitto.

Per questo l'efficacia degli strumenti informatici si esplica al meglio solo se gli studenti sono aiutati dai loro insegnanti a utilizzare un approccio attivo e consapevole, che renda possibile l'adozione di strategie e stili di apprendimento che rispondano alla necessità di migliorare le abilità di comprensione, di memoria e reperimento lessicale, di rielaborazione orale e scritta dei contenuti.

➤ *cronoprogramma:*

inizio settembre: definizione ultima ed invio del progetto **pluridisciplinare** al MIUR. Tutte le discipline del curricolo del biennio risultano coinvolte; particolare rilevanza avranno quelle artistiche, - Discipline pittoriche, Discipline plastiche, Discipline Geometriche, Laboratorio artistico, - ma anche Storia dell'arte, italiano, storia e geografia, matematica.

inizio ottobre: inserimento del progetto nel POF di istituto e condivisione/approvazione dello stesso presso gli organi collegiali: consiglio di classe della IA-IB, IIA/IIB, collegio docenti, consiglio di istituto. E' intenzione della scuola promuovere un partenariato inserendo il presente progetto in un altro progetto ministeriale promosso dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del Bimillenario di Vespasiano, imperatore romano che, originario della Sabina, dette un impulso fondamentale alla costruzione della Roma monumentale che tutto il mondo ci invidia. (Dipartimento per l'istruzione – Direzione generale per il personale scolastico, prot. AOODGPER 2505, 21 aprile 2011). Tale progetto-pilota dal titolo *Vespasiano e la scuola*, in cui è stata già invitata a partecipare la scuola sin dal mese di maggio 2011, vuole *“eliminare il naturale gap esistente tra storia esperta e storia insegnata.”*

- Formazione docenti con un esperto dell'AID per la ulteriore definizione delle strategie didattiche con i docenti coinvolti allo scopo di:

- Offrire agli insegnanti una conoscenza di strumenti e metodologie didattiche atte a facilitare le modalità di apprendimento dei ragazzi con DSA attraverso un percorso teorico e una sperimentazione diretta dei diversi software specifici per la compensazione delle difficoltà legate ai DSA

- ▲ Proporre e far sperimentare agli insegnanti semplici strategie di studio, consone ai diversi stili cognitivi, abbinate all'utilizzo del mezzo informatico e quindi utili non solo alle capacità di apprendimento dei ragazzi con DSA ma anche di tutti gli alunni
- ▲ Stimolare un percorso formativo nei docenti simulando il punto di vista del dislessico: riflessione sulle difficoltà, sugli strumenti tecnologici e sulle strategie per affrontare il problema dell'apprendimento.
- ▲ Usare il PC come libro e quaderno per lo studio: libro digitale, mappe, registratore per lo studio

ATTIVITA' delle Classi

ottobre:

-Incontro-lezione con tutta la classe con un esperto dell'AID e in videoconferenza da Vicenza con Filippo Barbera ragazzo dislessico autore del libro *Un'insolita compagna: la dislessia*, (Editrice veneta, 2010). In tale occasione Barbera racconterà la sua storia per far comprendere a tutti gli studenti il tipo di difficoltà che incontrano ragazzi con questo tipo di problematica e come si possono affrontare/compensare difficoltà strutturali di tipo neurologico. Scopo primario dell'incontro è il potenziamento dell'autostima negli allievi con dislessia. A tale incontro parteciperanno la IB, IIA, e la IVC in cui è inserito un altro ragazzo dislessico con certificazione. (tale classe successivamente non sarà coinvolta nel progetto perché non più nell'età prevista dal bando).

ottobre/novembre:

-visione del film *Stelle sulla Terra*, (titolo originale: *Taare Zameen*, sito ufficiale <http://www.taarezameenpar.com/>) primo film indiano ad essere distribuito dalla *Walt Disney Home Entertainment* che narra la storia di un ragazzino dislessico di otto anni, Ishaan Awasthi, con grandi difficoltà a scuola, in cui è bistrattato, ed in famiglia, ove il padre non accetta l'umiliazione di un figlio maschio incapace di essere ai livelli dei coetanei. Il protagonista sfugge al dolore, alla sua incomprensibile condizione, rifugiandosi in un mondo sognante e immaginifico, ricco di colori e fantasia, per superare le forti umiliazioni subite, fino a quando non incontra un maestro di arte, Ram Shankar Nikumbh, anch'esso dislessico, che individua la causa di tante frustrazioni: la dislessia. Il film, ambientato in una famiglia allo stesso tempo moderna e tradizionalista, è molto toccante anche perché indaga le problematiche che incontra una coppia di genitori di fronte ad una situazione incomprensibile ed all'inizio inaccettabile. Altre info su: <http://aidparma.wordpress.com/2011/06/20/film-stelle-sulla-terra-ore-21-30-allarena-estiva-del-cinema-dazeglio/>

-visita guidata alla Rieti sotterranea (III sec. a.C. corrispondente alla romanizzazione della Sabina dopo la conquista di Curio Dentato nel 290 a.C.), necessaria alla comprensione delle tecniche costruttive dei romani e relativa rappresentazione grafica dei palinsesti murari (cfr. Glossario visuale)

Novembre:

-metà novembre: giornata di studi a cura dell'AID a Rieti aperta ai referenti per DSA delle scuole della provincia (non ha alcun costo per la scuola)

-una visita guidata nella Roma dei Flavi

-La macrostoria incontra la microstoria: sopralluogo e visita ad un'importante area archeologica del territorio sabino. L'attività sarà coadiuvata da un archeologo classico esperto e in collaborazione con il Museo archeologico di Rieti. Il sito scelto prevede la Visita al Museo archeologico, complesso monumentale ed all'area archeologica di *Trebula Mutuesca* oggi *Monteleone Sabino* ove la presenza di un anfiteatro romano consentirà una comparazione con il Colosseo. L'interessante stratificazione archeologica ed architettonica poi, presso la vicina chiesa di S. Vittoria, consentiranno di spaziare non solo nelle epoche storiche successive, paleocristiana e Romanica, ma anche nello studio del riuso del materiale di recupero e di spoglio.

-Tutto il materiale raccolto nelle escursioni, lezioni preparatorie troverà sintesi in un **Glossario visuale**, che sarà uno strumento di comparazione linguistico-iconografica definibile come “la nostra stele di Rosetta” e realizzata in gruppi di lavoro. La terminologia selezionata sarà specificatamente artistica, legate alle professioni dell'arte nel mondo romano, all'organizzazione dei grandi cantieri che connotano l'età dei Flavi attraverso lo studio delle fonti scritte, lapidee ed iconografiche in genere.

- La classe come redazione. Ogni gruppo lavorerà al laboratorio linguistico ed alla stesura del **Glossario visuale bilingue e/o trilingue** in collaborazione con il Liceo Classico di Rieti (Latino/Italiano/inglese) di

archeologia e storia dell'arte per potenziare/compensare le difficoltà legate alla lettura e comprensione dei testi. Tutto il materiale prodotto dalle classi, dopo essere stato selezionato e corretto sarà salvato su un supporto multimediale al fine di essere ripetibile ed allo stesso tempo fruibile in modalità audio e video. Ogni volta che il ragazzo cliccherà sulla parola/immagine desiderata una voce recitante leggerà sillabando prima e in modalità continuativa poi, la parola scelta. Il glossario avrà una parte di testo ed a lato delle immagini che sono frutto o dell'attività grafica degli allievi a scuola ed al museo, oppure del laboratorio di archeo-fotografia nei siti visitati. Tutta la digitalizzazione del materiale non potrà avvenire solo in orario scolastico ed un'unica annualità. Si ritiene pertanto l'apporto di varie competenze informatiche e tecniche in almeno due anni scolastici.

-Le discipline artistiche saranno impegnate nella realizzazione di un fumetto che in forma breve narrerà le origini sabine dei Flavi e l'ascesa al potere della dinastia. Si sceglie detta formula comunicativa essendo il fumetto *nona arte e letteratura disegnata*.

-La classe-redazione, organizzata in gruppi con un referente, lavorerà a scuola ed al museo con rilievi grafico-pittorici e vulcanizzazione di manufatti ceramici e/o lapidei. Successivamente ogni allievo compilerà una scheda tecnica informatizzata elaborata sul modello della scheda RA (reperto archeologico) o OA (oggetto/opera d'arte), secondo gli standard catalografici dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione) del MiBAC (Ministero per i beni e le attività culturali) di cui di seguito si riporta una semplificazione ad uso scolastico. (cfr. allegato 1)

Allegato 1

Ente schedatore: Liceo artistico "A. Calcagnadoro", classe.....

Localizzazione geografico-amministrativa:

Regione:

Provincia:

Città:

Collocazione specifica (denominazione spazio viabilistico):

Ubicazione specifica:

Dati sullo scavo

Stratificazione e dati geologici, biologici, artificiali:

Datazione:

cronologia generica:

Motivazione della datazione:

Ambito culturale di provenienza:

Collocazione originaria:

Funzioni originarie:

Eventuale riutilizzo:

Tipologia del materiale e dati tecnici:

materiale:

misure e spessore generici della media del pezzo inventariato in cm:

Iscrizioni:

Fonti e documenti di riferimento:

documentazione grafica:

numero schizzi illustrativi

:

Osservazioni

Foto:

Foto:

Rilievo grafico:

--	--	--

Revisore della scheda: prof.....

Data

Nome del compilatore/alunno:

Ogni allievo avrà un dossier documenti, che sarà oggetto di valutazione, ove raccoglierà:

1 diario di bordo

2 Schizzi, disegni e schede di precatalogo, fotografie

3 il vocabolario visuale (sezione di sua competenza)

4 ricerche individuali

Gennaio-fabbraio: il laboratorio in classe continua.

Aprile-maggio: Questo lavoro coinvolgerà maggiormente i docenti o un gruppo ridotto di studenti in quanto sarà una sintesi e selezione dei materiali prodotti.

A.S. 2012-13

Secondo le modalità già attuate nel precedente anno continuerà il lavoro pur se piegato dal punto di vista contenutistico ai programmi del nuovo anno. Sulla base dell'esperienza svolta alcune modalità di intervento potranno essere ritirate.

Sarà pertanto centrale la realizzazione e digitalizzazione del CD e di *vademecum* cartaceo in caso di adeguato finanziamento da enti che nel corso del tempo potranno essere coinvolti. Con questo lavoro la scuola si candida ad essere di riferimento per le *buone pratiche* in ambito provinciale.

➤ *modalità di verifica degli esiti:*

Attraverso le prove di verifica si sonderà il potenziamento/acquisizione delle seguenti abilità attraverso prove effettuate nell'ottemperanza della norma in essere sia dal punto di vista compensativo che dispensativo, in accordo con l'esperto AID o ASUL e la famiglia del ragazzo. Le verifiche saranno orali, scritte, scritto-grafiche, formative secondo la strategie stabilite per i ragazzi con DSA.

Sarebbe auspicabile che tutto il processo didattico-formativo fosse monitorato da un esperto terapeuta al fine di compensare/rettificare le modalità prestabilite piegandole alle necessità/criticità che emergeranno in corso d'opera.

1. Compensazione del controllo ortografico attraverso strumenti informatici quali l'editor di testi, correttore ortografico vocale finalizzato al controllo ortografico delle doppie, dei segni grafici, delle maiuscole e della simbologia in genere.
2. Acquisizione semplice, ma, adeguata della punteggiatura per la costruzione di periodi semplici, brevi ma corretti.
3. Acquisizione dell'interazione del segno/simbolo nel corrispondente rapporto progressivo di suono/sillaba/parola/frase/paragrafo/libro. Trovare modalità alternative alla lettura: spiegazioni in loco, video e audio registrazioni, strumenti di sintesi vocale vicarianti della funzione di lettura.
4. Acquisizione delle terminologia specifica nell'ambito dell'area artistica
5. Acquisizione corretta della numerazione mettendo in parallelo la numerazione romana con quella araba (migliaia, centinaia, decine, unità) attraverso tabelle comparative ed illustrate.
6. Acquisizione semplice, ma, corretta delle coordinate spazio-temporali: destra-sinistra, sotto-sopra (storia-geografia, storia dell'arte, discipline artistiche)

6. Metodologie, organizzazione didattica e strategie valutative adottate

➤ *metodologie adottate per la realizzazione del progetto:*

Ricerca bibliografica ed on-line nella biblioteca scolastica
Videoconferenza
proiezione film
Ricerche su libri, repertori, cataloghi, fotografie, mappe per la documentazione
Video e cd
lavoro di gruppo
lavoro individuale e tutoraggio
lezioni frontali
Visite documentative in loco
Digitalizzazione dei dati scritti, grafici, fotografici

Stesura di semplici testi redatti in lingua italiana ed inglese per una corretta comunicazione del bene studiato con strumenti informatici

La classe come redazione: Pubblicazione sul web nel sito scolastico e nei siti istituzionali della rete che si andrà a definire anche con gli enti coinvolti

Rete scolastica delle scuole per rafforzare il senso dell'identità culturale oltre il territorio di appartenenza (cfr. progetto *Vespasiano e la scuola*).

➤ *modalità di valutazione degli apprendimenti:*

Le verifiche e le valutazioni relative al progetto saranno di vario tipo e diluite nel corso dell'anno.

La valutazione sarà formativa, intermedia e sommativa per tutte le materie coinvolte. Gli indicatori generali di riferimento saranno trasversali e specifici:

Valutazione formativa

Partecipazione attiva e spirito di collaborazione
puntualità nelle consegne e nei compiti assegnati
capacità di collaborare nel gruppo sostenendo gli alunni in difficoltà e con DSA
capacità ideativa originale
capacità di iniziativa personale
grado di autonomia nelle varie fasi di lavoro

Valutazione cognitiva

Acquisizione corretta dei termini in italiano ed inglese attraverso il vocabolario visuale
Acquisizione corretta dei contenuti
Raggiungimento degli obiettivi circa le abilità trasversali
Autonomia nella rielaborazione di un testo in base alle fonti scritte, iconografiche e fotografiche

➤ *formalizzazione della documentazione utilizzata per la didattica individualizzata e personalizzata (piano didattico personalizzato)*

Tali aspetti specifici saranno contenuti anche nel piano personalizzato degli allievi con DSA.

Tutto il materiale prodotto sarà selezionato nei suoi passaggi più salienti utili per creare degli standard pedagogici replicabili in altri contesti scolastici. Si produrrà quindi un dossier-documenti cartaceo ed CD con testi, brani audio-video, fotografie ecc.

➤ *adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative*

Saranno adottati secondo le specificità dei ragazzi e nel rispetto della normativa vigente 1.170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” con l'ausilio della strumentazione digitale. Essendo coinvolti più studenti si terrà conto delle criticità specifiche mirate sia alla dislessia che alla discalculia auspicando nel supporto tecnico-professionale di terapisti/logopedisti, degli esperti dell'AID o ASL.

7. Documentazione e modalità di divulgazione per rendere disponibili i risultati della progettazione effettuata

In collaborazione con i tutors messi a disposizione dal progetto pilota *Vespasiano e la scuola*, costola della *summer school: La nuova Roma dei Flavi* tenutasi a Rieti nel luglio 2011, ed in rete con altre scuole del Lazio e dell'Umbria, sarà realizzato un CD con testi e foto divisi per macroaree/sezioni ove confluiranno i materiali più rappresentativi prodotti dai ragazzi durante l'anno.

8. Persone coinvolte ed eventuali partner

MIUR, Direzione generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, Uff. VII

MIUR, Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per il personale scolastico, progetto pilota: *Vespasiano e la scuola*.

Comitato Nazionale per le celebrazioni del Bimillenario di Vespasiano

Assessorato ai Beni culturali del Comune di Rieti, Museo archeologico

Liceo artistico Rieti "A. Calcagnadoro", Consigli di classe della IA, IIA, IIB e IVC (Partecipazione parziale alle attività iniziali). La IB parteciperà più per l'aspetto contenutistico che metodologico non essendoci allievi con certificazione.

In caso di accoglienza della candidatura si richiederà la collaborazione attiva con **AID**

In caso di accoglienza della candidatura si richiederà la collaborazione attiva con **ANISA**, associazione insegnanti di Storia dell'arte, associazione disciplinare accreditata per la formazione presso il MIUR, che ha aperto una sezione di studio nel settore dei DSA.